



## AFFRESCHI SACRI A MORMANNO

di Luigi Paternostro



Si tratta di due *racconti* diversi.

Il primo, in ordine di esame, è ispirato ai Vangeli. Trovasi nella chiesa del Suffragio e tratta, in tre episodi, significativi momenti della vita della Vergine.

Il secondo, dedotto dalla agiografia popolare, è posto in Santa Apollonia e si ricollega al martirio

della Santa.

Questa seconda *storia* nasce dall'influsso della cultura bizantina insediatasi nell'area mercuriense che portò alla venerazione, vedi pure Chiesa di Santa Sofia in Papasidero<sup>1</sup>, di tanti santi *nuovi* rispetto a quelli della chiesa latina. Tale *greicità* resistette nei riti fino alla metà del 1500<sup>2</sup>.

L'anziana diaconessa Apollonia<sup>3</sup> come ricorda San Dioniso vescovo di Alessandria, subì il martirio nel 249. Non solo le furono rotte le mandibole e spezzati i denti ma le si impose di recitare frasi blasfeme con la minaccia di bruciarla viva. La donna chiese un momento di riflessione e liberatasi dalle mani degli aguzzini si lanciò nel fuoco. L'iconografia la trasformò in una giovane con una tenaglia come se le fossero stati strappati i denti.

Entrambe le pitture furono affidate al pennello del mormannese Angelo Galtieri<sup>4</sup> che comincia a dipingere nel 1716 (*Retablo chiesa Vergini di Laino Castello*) e termina nel 1739 (*Giudizio universale chiesa inferiore di San Nicola in Morano Calabro, certamente il suo più completo lavoro*).

Gli affreschi, benché restaurati, non hanno un particolare splendore. Occupano le volte a botte delle anzidette chiese

Angelo non firma e non data, stranamente, nessuna delle due opere, cosa che fa invece scrupolosamente a Castelluccio Inferiore nella Chiesa di San Nicola.

Nella storia locale<sup>5</sup>, non vi è cenno alcuno né del Galtieri né della loro opera.

Qualche anno fa, sorretto da più baldanzoso entusiasmo, intrapresi ad inseguire Angelo Galtieri ripercorrendo tutti i posti ove aveva operato. Insieme alla scoperta delle sue opere e alla constatazione che fu quasi inseguito anche da Genesio Galtieri suo omonimo e compaesano<sup>6</sup>, ho notato una mancanza di originalità e di fantasia pittorica.

<sup>1</sup> Mio *Guida alla scoperta ecc*, di prossima pubblicazione

<sup>2</sup> Vedi il mio *Mormanno un paese...nel mondo* Seconda edizione Phasar Firenze, anno 2007

<sup>3</sup> Nome di origine latina collegato al culto del dio Apollo forse derivato dall'etrusco *Apluni* casato di una gens gentilis

<sup>4</sup> Vedi vita ed opere in *Uomini illustri di Mormanno*, ed. Phasar Firenze, anno 2000, pag.10-15

<sup>5</sup> Vedi E. Pandolfi, A. Cavaliere e V. Minervini,

<sup>6</sup> Che lascia a Mormanno due ovali nella stessa chiesa del Suffragio che data , 1777, e firma

Fu, secondo me, un mediocre cartonista, cioè usò e dipinse figure già ritagliate su modelli provenienti da botteghe artigiane della Napoli settecentesca. Non fu da meno Genesisio anche se entrambi furono influenzati da quella pittura atmosferica di Luca Giordano che aveva lasciato nella Napoli seicentesca importanti opere in S. Gregorio Armeno, Santa Brigida e Sant'Agostino degli Scalzi.

Furono sostanzialmente artisti modesti e non valicarono i confini del territorio appartenente alla diocesi di Cassano allo Jonio.<sup>7</sup>

In loro lascia a desiderare l'inventiva, in definitiva l'arte e di conseguenza una originale irripetibilità. Non usano sfondi, contorni, passaggi tra una figura e l'altra se non affrettate nuance.

I loro personaggi differiscono perciò solo dal colore usato, dalla posizione che occupano nel contesto generale e nel loro spostamento sulla scena a destra o a sinistra.

Ciò sarebbe, in definitiva, l'unico pregio dei due compaesani più preoccupati, secondo me, di sbarcare il lunario, che di attingere a quello slancio, di cui erano privi, che fa di un vero pittore un inconfondibile artista.

Malgrado tutto le loro pitture fecero vibrare l'anima popolare soprattutto quella degli analfabeti, tanti a quei tempi, che si avvicinavano alle sacre scritte affascinati dalla rappresentazione di avvenimenti che non avrebbero altrimenti conosciuto e che lasciavano un segno profondo e palpabile.

A dimostrazione e sostegno della mia tesi, ecco di seguito alcuni raffronti della pittura di Angelo e Genesisio in Mormanno e altrove.



*Volto Assunta in Suffragio. Angelo*



*Volto Santa Apollonia. Angelo*



*Volto Assunta. Sacrestia. Angelo*

---

<sup>7</sup> Genesisio si spinse a Paola



*San Pietro in Fuscaldo. Genesio*



*San Pietro in Morano. Coro chiesa omonima. Genesio*



*Personaggio in nascita Isacco a Castelluccio Inferiore (Pz) Angelo*



*Frate in Miracolo a Fuscaldo. Genesio*



*Orante in Santa Domenica Talao. Angelo*